

**SPAZI COMUNALI.** Approvata con 34 sì. Stralcio per i partiti

# Applausi dei centri sociali per il varo della delibera

È stata approvata ieri sera la delibera sull'assegnazione dei locali comunali in disuso a associazioni di volontariato e centri sociali. Costata sei mesi di trattativa e due giorni di dibattito in Consiglio con 15 ore di interventi contro di An, la delibera e il relativo regolamento sui canoni agevolati per attività sociali è passata con 34 voti favorevoli, 7 contrari. Astenuti i popolari.

**RACHELE GONNELLI**

Un battimani, anche se appena accennato, giusto per rompere simbolicamente la stagione di gelo e contrapposizioni con le istituzioni. Così è stata salutata ieri sera il varo della delibera sull'assegnazione degli spazi comunali, costata sei mesi di trattativa, da parte di un drappello di ragazzi e non-più-tanto-giovani dei centri «occupati e autogestiti».

La delibera, che riguarda oltre alla trentina di centri sociali romani, una miriade di associazioni culturali e di volontariato è stata votata, insieme al relativo regolamento e all'immediata esecutività, al termine di una due giorni di discussione in Consiglio comunale. Approvata con la necessaria maggioranza qualificata (34 sì, 7 no e 2 astenuti, del Ppi).

«È un fatto di grandissimo valore perché è il primo atto in Italia con cui si valorizza e incentiva un ruolo non solo aggregativo dei centri ma anche sociale, aperto e di servizio», è stato il commento a caldo del sociologo Luigi Manconi tra i banchi del pubblico in Campidoglio a seguire il parto del provvedimento. «Per noi inaugura una stagione nuova - dicono Andrea del Corno

Circuito e Paolo del centro Auro e Marco - l'uscita dal minoritarismo resistenziale che corrispondeva alla situazione di ghettizzazione degli anni 80 e l'inizio di una contaminazione senza più schematismi che ci fa collaborare oggi anche con il volontariato cattolico su temi come la solidarietà e l'antirazzismo».

Pur mantenendo alcune riserve - in merito all'obbligo di pagamento del canone d'affitto, anche se scontato in virtù delle attività sociali svolte, all'assenza del censimento degli immobili e di membri dell'associazionismo nella commissione tecnica che istruirà le pratiche per l'assegnazione degli spazi - il coordinamento dei centri sociali si dichiara moderatamente soddisfatto. Il canone d'affitto è ridotto dell'80% rispetto ai prezzi di mercato in presenza di attività sociali certificate, con un ulteriore sconto del 20% in presenza di una convenzione specifica stipulata con il Comune. Quanto agli arretrati c'è la possibilità di applicare un autonecuperato dei fitti non pagati dimostrando di aver provveduto a manutenzioni ordinarie e straordinarie degli immobili pubblici. E

per la restante parte i pagamenti possono essere dilazionati nell'arco di 12 anni. Ma ciò che più soddisfa il coordinamento è la data di applicazione dei criteri contenuti dalla delibera, cioè il termine per l'avvio delle domande di regolarizzazione, che fotografa la situazione delle occupazioni inserendo anche gli ultimi arrivati. Inizialmente si parlava del 31 dicembre '93, poi del 30 giugno '94. «Ma l'unico fatto accertato a quella data - diceva ieri Piercarlo Rampini di Lista Pannella - è la partita Italia-Nigeria, poco significativo sul piano politico». Così alla fine è passato il suo emendamento che sposta il termine al 31 dicembre scorso. «Per festeggiare» - così dicono - il coordinamento ha annunciato per stamattina la rioccupazione del centro sociale La Torre, sgombrato dalla polizia alcune settimane fa dalla ex villa del gerarca fascista Farinacci a Monte Sacro.

I «nazional-alleati» ieri hanno continuato ad attaccare delibera e giunta, sfruttando tutto il tempo contingentato a loro disposizione - 15 ore di interventi - per quello che chiamano il «condono prelettorale» dei centri sociali. Nota di colore «postfascista». Preso dalla foga dell'opposizione il consigliere Antonio Augello votava facendo il saluto romano sugli emendamenti di An: cose come una schedatura preventiva della Questura per procedere alle regolarizzazioni degli occupanti.

Dalla delibera è stato espunto il passaggio che estendeva anche ai partiti politici la possibilità di affittare a canone ridotto stabili comunali in disuso. Il segretario generale Galliani Caputo ha ritenuto la norma in contrasto con l'articolo 7

della legge sul finanziamento pubblico ai partiti, sopravvissuto al referendum abrogativo. L'assessore Linda Lanzillo a inizio seduta aveva contestato questo parere negativo. «Nell'articolo in questione si parla di erogazione di contributi non di utilizzo di locali», è stata la posizione espressa a nome della maggioranza. Ma Galliani Caputo si è impuntato. Mentre il capogruppo di An ha fatto balenare la possibilità di un ricorso al Corco per annullare in base a ciò l'intera delibera. Così, dopo una pausa nei lavori del consiglio, la maggioranza ha deciso di stralciare la parte riguardante i partiti. Ribadendone per altro il valore democratico «contro la politica per soli ricchi».



## Vigili di rinforzo a Porta Portese Il mercato aprirà

Arrivano i rinforzi a Porta Portese, e quindi domani si tornerà regolarmente al tradizionale mercato che il presidente della XVI Circoscrizione Claudio Mancini aveva chiesto a Prefetto e Questore di chiudere per carezza di vigili urbani. Ieri sera, nel corso di un vertice tra il comandante dei vigili Arcangelo Sepe Monti, l'assessore al commercio Claudio Mancini e lo stesso presidente della Circoscrizione, sono state adottate delle misure per tamponare la situazione. «Il comandante si è impegnato ad intervenire centralmente per permetterci di portare a 40 il numero dei vigili in servizio a Porta Portese - ha detto Mancini - Credo quindi che i sindacati, i quali avevano indetto un'assemblea proprio per domenica mattina, prenderanno atto di questo impegno». A provocare la riduzione del servizio al mercato domenicale sono le nuove regole che limitano il ricorso allo straordinario. «A parte questi provvedimenti d'emergenza - ha detto Sepe Monti - studieremo una riorganizzazione definitiva del servizio».

**CERCHI UN'AUTO?**

**CarBank**

La prima banca dati Informatica

dell'auto **Chiamaci al 79.13.684**

con una semplice telefonata saprai il prezzo, la marca, il modello, e dove poterla trovare senza inutili e affannose ricerche !!!

# CAPACCIONI

## PORTE BLINDATE ANTIFURTO

LA DITTA CAPACCIONI s.n.c.

produzione di porte blindate antifurto e modifiche su porte già esistenti, è lieta di annunciare, in occasione del ventennio di attività, una particolare OFFERTA valida fino al 31 DICEMBRE 1995

**- Porta blindata ad 1 anta -**

Telaio ZETA da 30/60/30-6 mm di spessore nella misura 2,10X0,90 mt  
L. 1.100.000 Iva Esclusa  
(su porta già esistente)

**- Porta blindata a 2 ante -**

Telaio ZETA da 30/60/30-6 mm di spessore nella misura di 2,10X1,05 mt  
L. 1.300.000 Iva Esclusa  
(su porta già esistente)

Nei prezzi sono compresi trasporto e montaggio.

Entrambe le porte sono fornite di una serratura doppia di marca CR al Manganese ANTITRAPANO con chiavi sigillate.

**Negozi:** Via Chiana, 19-21 - Tel. 06/8549579

Via Enrico Stevenson, 5 - Tel. 06/86322533

**Stabilimento:** Via di Pietralata, 261 - Tel. 4506230

**Abitazione:** Tel. 06/87137347

**ACCURATEZZA - PRECISIONE - SERRATURA**

